ISSN 1121-8762

Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

In questo numero

RICERCHE
Mercato del lavoro, sistemi di protezione sociale, libertà di iniziativa economica privata

INTERVENTI
A che cosa serve il sindacato?

RELAZIONI INDUSTRIALI E RISORSE UMANE
La nuova precettazione nei servizi pubblici essenziali

GIURISPRUDENZA ITALIANA
***Esternalizzazione di servizi e* spoil system**
Mobbing, straining *e altre etichette*
Computabilità contributiva della indennità sostitutiva delle ferie
Peculato del dipendente pubblico che usa il telefono d'ufficio
Riforma dei servizi ispettivi e competenze regionali

LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
Lavori stagionali e contratti a contenuto formativo
Il diritto di interpello: natura, effetti, prassi
Analisi della legislazione regionale in materia di lavoro
Il rinnovo del Ccnl dei metalmeccanici

GIURISPRUDENZA E POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO
Indennità di cessazione del rapporto di agenzia
Precisazioni della Corte di Giustizia in tema di ferie
Orientamenti comunitari in tema di protezione e inclusione sociale

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE E COMPARATO
Francia – Il contratto di première embauche
Germania – Servizi di reinserimento al lavoro e agenzie di personal service
Spagna – L'Accordo per la promozione dello sviluppo e dell'occupazione e la riforma del mercato del lavoro

Giuffrè Editore N. 3/XVI - 2006

Pubblicazione Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n° 46) articolo 1, comma 1, DCB (VARESE)

3
2006
Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista di
ADAPT - FONDAZIONE
"MARCO BIAGI"

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

Direttore

Tiziano Treu

Vice Direttore responsabile

Michele Tiraboschi (tiraboschi@unimo.it)

Comitato Scientifico

Aris Accornero, Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Roberta Bortone, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetri, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Raffaele De Luca Tamajo, Enrico Gragnoli, Clara Enrico, Rosario Flammia, Pietro Ichino, Stefano Liebman, Mariella Magnani, Arturo Maresca, Luigi Mariucci, Oronzo Mazzotta, Luigi Montuschi, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Mattia Persiani, Adalberto Perulli, Mario Ricciardi, Massimo Roccella, Mario Rusciano, Giuseppe Santoro Passarelli, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

Comitato Editoriale Internazionale

Carmen Agut García (*Castellón*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Roger Blanpain (*Lovanio*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Alan C. Neal (*Warwick*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodriguez Pinêro (*Madrid*), Juan Raso Delgue (*Montevideo*), Jacques Rojot (*Parigi*), Ulrich Runggaldier (*Vienna*), Marlene Schmidt (*Francoforte*), Michal Sewerynski (*Lodz*), Yasuo Suwa (*Tokyo*), Luis Aparicio Valdez (*Lima*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

Comitato di Redazione

Chiara Bizzarro (*redattore capo*), Alessandro Boscati, William Bromwich (*revisore linguistico*), Luca Calcaterra, Guido Canavesi, Michele Colucci, Luisa Corazza, Maurizio Del Conte, Marco Ferraresi, Maria Rita Iorio, Michele Lepore, Giuseppe Ludovico, Stefano Malandrini, Mirta Marando, Giuseppe Mautone, Marina Mobiglia, Flavia Pasquini, Paolo Pennesi, Salvatore Pirrone, Pierluigi Rausei, Paolo Reboani, Alberto Russo, Olga Rymkevitch, Fabrizia Santini, Iacopo Senatori, Carlotta Serra (*coordinatore*), Lucia Silvagna, Silvia Spattini, Silvia Tozzoli.

Segreteria di Redazione

Alessandro Corvino, Laura Magni (*responsabile*), Niccolò Persico, Vincenzo Salerno (*IT Manager*)

c/o Adapt - Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi"
Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Economia Marco Biagi
Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Fax +39 059 2056743
Indirizzo e-mail: *csmb@unimo.it* – Indirizzo internet: *http://www.csmb.unimo.it*

Referees

Diritto delle Relazioni Industriali si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato Scientifico. Tale sistema di valutazione è coordinato dal Direttore che si avvale anche del Comitato Editoriale Internazionale.

SOMMARIO - n. 3/2006

Ricerche: ***Mercato del lavoro, sistemi di protezione sociale, libertà di iniziativa economica privata***

SALVATORE PIRRONE, PAOLO SESTITO *Dal collocamento pubblico ai servizi per l'impiego: dieci anni di evoluzione normativa per una riforma incompiuta*. 611

DOMENICO GAROFALO *Lo* status *di disoccupazione tra legislazione statale e provvedimenti regionali* 637

GIAMPIERO FALASCA *Pubblico e privato nei servizi per l'impiego nella legislazione nazionale e regionale*. 654

RAFFAELE GAROFALO *Ammortizzatori sociali e occupabilità*. 671

MICHELA VIRGILI *La convergenza sul piano comunitario dei sistemi di protezione sociale*. 690

CLAUDIA OGRISEG *Sindacato giudiziale sui motivi di licenziamento economico e libertà d'iniziativa economica privata: Francia e Italia a confronto*. 702

Interventi

GIAN PRIMO CELLA, MARIO RUSCIANO, MICHEL MARTONE, PAOLO SESTITO, CARLO FABIO CANAPA, VALERIA FEDELI, GIULIANO CAZZOLA, MARIA RITA IORIO, CESARE STUMPO *A che cosa serve il sindacato? – A proposito di un recente libro di Pietro Ichino*. 725

PIETRO ICHINO *Quando il dibattito giuslavoristico esce dai confini dell'accademia*. 764

Relazioni industriali e Risorse umane

ALESSIO BOZZONE *La nuova precettazione nei servizi pubblici essenziali* 769

Osservatorio di giurisprudenza italiana

ELISA BARBIERI *Sulla distinzione tra danno da mancata promozione e danno da perdita di* chance (nota a Cass. 18 gennaio 2006 n. 852). 777

GIUSEPPE C. SALERNO *Esternalizzazione di servizi e* spoil system*: i vincoli costituzionali* (nota a C. Cost. 7-15 luglio 2005 n. 277). 780

FABIO CARDANOBILE *Reintegrazione del lavoratore licenziato e tutela cautelare d'urgenza* (nota a Trib. Trani ordinanza 8 novembre 2004 e a Trib. Trani ordinanza 1° febbraio 2005). 790

ALESSANDRO CORVINO Mobbing, straining *e altre etichette* (nota a Cass. 6 marzo 2006 n. 4774 e altre). 801

ROCCHINA STAIANO Mobbing *e malattia professionale* (nota a Tar Lazio 5 luglio 2005 n. 5454). 807

SIMONA CARDINALI *Inquadramento delle imprese ai fini previdenziali e effetti dei provvedimenti di variazione da parte dell'Inps* (nota a Cass., sez. un., 12 agosto 2005 n. 16875). 809

DONATELLO GARCEA *La computabilità contributiva dell'indennità sostitutiva delle ferie* (nota a Cass. 9 agosto 2005 n. 16761). 813

PIERLUIGI RAUSEI *Il peculato del dipendente pubblico che usa il telefono d'ufficio* (nota a Cass., sez. pen., 15 novembre 2005 n. 41248). 817

SIMONE SCAGLIARINI *Riforma dei servizi ispettivi e competenze regionali in una decisione corretta (ma piuttosto laconica) della Corte Costituzionale* (nota a C. Cost. 14 ottobre 2005 n. 384). 822

MAURIZIO POZZI Privacy *e normative regionali sui sistemi informativi locali: le indicazioni della Corte Costituzionale* (nota a C. Cost. 23 giugno – 7 luglio 2005 n. 271). 829

Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione collettiva

MAURIZIO POZZI *Lavori stagionali e contratti a contenuto formativo*. 837

PATRIZIA TIRABOSCHI *Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e apprendistato stagionale*. 840

NICCOLÒ PERSICO *Programmazione e attuazione della politica dell'immigrazione nel territorio dello Stato*. 844

MAURO PARISI *Natura, effetti e prassi dell'istituto dell'interpello in materia di lavoro*. 848

CRISTINA LION, PAOLA MARTINI *Formazione post universitaria e inserimento lavorativo: la situazione nelle Regioni del Mezzogiorno*. 855

MANUEL MAROCCO *L'evoluzione della legislazione regionale in materia di mercato del lavoro*. 863

DANIELE MARRAMA, CARLO FRIGHETTO *Il percorso negoziale per giungere al rinnovo del Ccnl dei metalmeccanici*. 877

L'apprendistato professionalizzante nel rinnovo del Ccnl Legno. 843

La formazione continua in Italia: la situazione aggiornata al 2005. 860

Osservatorio di giurisprudenza e politiche comunitarie del lavoro

FRANCESCO BASENGHI *Le indennità di cessazione del rapporto di agenzia al vaglio della Corte di Giustizia* (nota a C. Giust. 23 marzo 2006 in C-465/04) . 887

ROBERTO COSIO *Le precisazioni della Corte di Giustizia in tema di ferie* (nota a C. Giust. 6 aprile 2006 in C-124/05 e C. Giust. 16 marzo 2006 in cause riunite C-131/04 e C-257/04). 898

GIULIANO CAZZOLA *Il progetto di relazione congiunta sulla protezione sociale e sull'inclusione sociale 2006 nella Unione Europea* (nota a CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, COMMISSIONE EUROPEA, *Relazione congiunta sulla protezione sociale e sull'inclusione sociale 2006*, 7294/06, 13 febbraio 2006). 902

Politiche di coesione e strumenti finanziari per favorire la crescita dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane (nota a COMMISSIONE EUROPEA, *Politica regionale: il successo ottenuto nel 2005 indica la via da seguire per favorire la crescita dell'occupazione*, 26 gennaio 2006). 896

Attuare il programma comunitario di Lisbona. Una politica moderna a favore delle PMI per la crescita e l'occupazione (nota a COMMISSIONE EUROPEA, *Comunicazione dalla Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Attuare il programma comunitario di Lisbona. Una politica moderna a favore delle PMI per la crescita e l'occupazione*, COM(2005)551 def., 10 novembre 2005). 912

Osservatorio internazionale e comparato

CLARA ENRICO *Francia – Il contratto di* première embauche. 917

SILVIA SPATTINI *Germania – L'esternalizzazione dei servizi di reinserimento al lavoro: il caso delle agenzie di* personal service. 922

ABDÓN PEDRAJAS MORENO, TOMÁS SALA FRANCO *Spagna – L'Accordo per la promozione dello sviluppo e dell'occupazione e la riforma del mercato del lavoro*. 930

Francia – Schneider Electric France: accordo sulla formazione professionale. 921

Regno Unito – Si diffonde tra i lavoratori la consapevolezza circa le opportunità di conciliazione. 926

Regno Unito – Il salario minimo nazionale. Evoluzione e prospettive. 928

Quadro internazionale e comparato – L'impatto sul mercato del lavoro della mancanza di lavoratori con adeguate specializzazioni professionali. 938

INDICE ANALITICO

Agenzia (contratto di)

- Agenti commerciali indipendenti – Direttiva n. 86/653/CEE – Diritto dell'agente commerciale ad un'indennità dopo la cessazione del rapporto (C. Giust. 23 marzo 2006, in C-465/04, Honyvem Informazioni Commerciali Srl *c*. Mariella De Zotti, con nota di F. BASENGHI) [**887**].

Apprendistato

- Legge 14 maggio 2005, n. 80 [**837**] (con nota di M. POZZI).
- Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 ottobre 2004, n. 40 [**837**] (con nota di M. POZZI).
- Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 15 luglio 2005, n. 30 [**837; 842**] (con nota di M. POZZI e con nota di P. TIRABOSCHI).
- Interpello 2 maggio 2006 n. 3769, in materia di apprendistato professionalizzante [**839; 840**] (con nota di M. POZZI e con nota di P. TIRABOSCHI).
- Interpello 2 maggio 2006 n. 3772, in materia di apprendistato professionalizzante [**840**] (con nota di P. TIRABOSCHI).
- Ccnl Legno, 21 dicembre 2005 [***843***].
- Sentenza della Corte Costituzionale 28 gennaio 2005, n. 50 [**838**] (con nota di M. POZZI).

Coesione economica e sociale

- COMMISSIONE EUROPEA, *Politica regionale: il successo ottenuto nel 2005 indica la via da seguire per favorire la crescita dell'occupazione*, 26 gennaio 2006 [***896***].

Danni

- Danno da mancata promozione – Danno da perdita di *chance* – Oggetto – Prova – Differenze (Cass. 18 gennaio 2006 n. 852, con nota di E. BARBIERI) [**777**].

Esternalizzazioni

- Società di servizi promossa dalla Regione – Affidamento di attività di servizio relative a strutture di diretta collaborazione con gli organi regionali di indirizzo politico mediante convenzione con tale società – Assunzione a tempo indeterminato da parte della società di collaboratori esterni alla Regione su richiesta nominativa dell'organo politico – Stanziamenti a carico del capitolo di bilancio del Consiglio regionale concernente le spese del personale – Durata superiore a cinque anni o comunque superiore alla scadenza della legislatura – Illegittimità costituzionale (C. Cost. 7-15 luglio n. 277, con nota di G.C. SALERNO) [**779**].

Extracomunitari (lavoro degli)

- Decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 2005 [**844**] (con nota di N. PERSICO).
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2006, sulla programmazione dei flussi d'ingresso di cittadini extracomunitari [**846**] – Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2006, sulla programmazione dei flussi d'ingresso di cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione Europea [**847**] (con nota di N. PERSICO).
- Circolare del Ministero dell'interno 9 febbraio 2005, n. 1 [**846**] (con nota di N. PERSICO).
- CGIL, CISL, UIL (a cura di), *Nota su Programmazione flussi 2006*, allegato 1 alla *Relazione tecnica integrativa allo Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto il Decreto flussi 2006*, 9 gennaio 2006 [**847**] (con nota di N. PERSICO).

Francia

- CONSEIL CONSTITUTIONNEL, *Décision*, 30 marzo 2006, n. 535 [**917**] (con nota di C. ENRICO).
- SCHNEIDER ELECTRIC FRANCE, *Accordo sulla formazione professionale*, novembre 2005 [***921***].

Giustizia costituzionale

- Costituzionalità (questione di) – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Impugnazione in via principale di leggi regionali – Ammissibilità – Estraneità della questione rispetto al riparto delle competenze legislative – Irrilevanza (C. Cost. 7-15 luglio n. 277, con nota di G.C. SALERNO) [**779**].

Germania

- E.J. JAHN, W. OCHEL, *Contracting Out Temporary Help Services in Germany*, CESifo *Working Paper*, n. 1580 [**922**] (con nota di S. SPATTINI).

Interpello

- Articolo 9, decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 nella versione modificata dal decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2006 [**848**] – Articolo 9, decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 [**848**] – Legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 [**852**] (con nota di M. PARISI).
- Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24 giugno 2004, n. 24 [**850**] – Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2004, n. 49 [**850**] – Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 20 aprile 2006, n. 13 [**853**] (con nota di M. PARISI).
- Interpello 12 aprile 2005, n. 388, in materia di lavoro notturno [**849**] – Interpello 5 dicembre 2005, n. 2977, in materia di apprendistato per gli assistenti bagnanti [**852**] – Interpello 23 febbraio 2006, n. 25, in materia di orario di lavoro, turni e risposo giornaliero [**852**] (con nota di M. PARISI).

Istruzione e formazione

- ISTAT (a cura di), *Università e lavoro. Statistiche per orientarsi 2004/2005*, novembre 2004 [**856**] (con nota di C. LION, P. MARTINI).
- ALMALAUREA (a cura di), *Condizione occupazionale dei laureati. Indagine 2003*, marzo 2004, in *www.almalaurea.it* [**855**] – ALMALAUREA (a cura di), *VII indagine sulla condizione occupazionale dei laureati*, marzo 2005, in *www.almalaurea.it* [**855**] – ALMALAUREA (a cura di), *VIII indagine sulla condizione occupazionale dei laureati*, marzo 2006, in *www.almalaurea.it* [**855**] (con nota di C. LION, P. MARTINI).
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (a cura di), *Rapporto 2005 sulla formazione continua in Italia*, 2005 [***861***].

Licenziamento

- Giudizio di inidoneità allo svolgimento delle mansioni espresso dal medico competente – Revoca da parte dell'organo di vigilanza competente – Mancanza dall'origine del giustificato motivo oggettivo – Inefficacia *ab initio* del licenziamento – Diritto alla reintegrazione – Sussistenza – Mancanza dei requisiti relativi alla dimensione aziendale – Irrilevanza (Trib. Trani ordinanza 8 novembre 2004, con nota di F. CARDANOBILE) [**789**].
- Giudizio di inidoneità allo svolgimento delle mansioni espresso dal medico competente – Revoca da parte dell'organo di vigilanza competente – Carenza di una oggettiva giustificazione – Natura discriminatoria del licenziamento – Nullità del licenziamento – Reintegrazione nel posto di lavoro – Irrilevanza della dimensione aziendale (Trib. Trani ordinanza 1° febbraio 2005, con nota di F. CARDANOBILE) [**789**].

Mercato del lavoro

- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, come modificato dal decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251 [**870**] – Legge 14 maggio 2005, n. 80 [**872**] (con nota di M. MAROCCO).
- Circolare Inps 15 marzo 2006, n. 44 [**874**] (con nota di M. MAROCCO).
- Legge Regione Marche 25 gennaio 2005, n. 2, come modificata dalla legge regionale 10 febbraio 2006, n. 4 [**863; 871**] – Legge Regione Toscana 1° febbraio 2005, n. 20 [**863**] – Legge Regione Emilia-Romagna 1° agosto 2005, n. 17 [**863**] – Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2005, n. 18 [**863**] – Legge Regione Sardegna 5 dicembre 2005, n. 20 [**863**] (con nota di M. MAROCCO).
- Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna 19 settembre 2005, n. 1492 [**868**] – Delibera della Giunta Regione Marche 26 settembre 2005, n. 1115 [**868**] (con nota di M. MAROCCO).
- Decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana 2 febbraio 2005, n. 22/R [**868**] (con nota di M. MAROCCO).
- Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e parti sociali per iniziative a sostegno dell'occupazione, aprile 2006 [**874**] (con nota di M. MAROCCO).
- Sentenza Corte Costituzionale 28 gennaio 2005 n. 50 [**863**] (con nota di M. MAROCCO).

– Ricorso 15 aprile 2005, n. 46, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per questione di legittimità costituzionale avverso la Legge Regione Marche 25 gennaio 2005, n. 2 [**866**] – Ricorso 18 aprile 2005, n. 45, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per questione di legittimità costituzionale avverso la Legge Regione Toscana 1° febbraio 2005, n. 20 [**866**] (con nota di M. MAROCCO).

Metalmeccanico (rinnovi contrattuali)

– Ccnl Federmanager (per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi), 24 novembre 2004 [**880**] – Ccnl Metalmeccanici, 19 gennaio 2006 [**880**] (con nota di D. MARRAMA, C. FRIGHETTO).

– Piattaforma unitaria per il rinnovo del biennio economico del contratto dei metalmeccanici, 11 gennaio 2005 [**878**] (con nota di D. MARRAMA, C. FRIGHETTO).

– Sentenza della Corte Costituzionale 4 maggio 1992 n. 210 [**878**] (con nota di D. MARRAMA, C. FRIGHETTO).

– Sentenza della Corte di Cassazione 22 marzo 1990 n. 2382 [**878**] (con nota di D. MARRAMA, C. FRIGHETTO).

Mobbing

– Rilevanza come lesione dell'integrità fisica e della personalità morale del lavoratore – Violazione dell'obbligo di sicurezza *ex* art. 2087 c.c. – Accertamento – Criteri (Cass. 6 marzo 2006 n. 4774, con nota di A. CORVINO) [**797**].

– Nozione – Ripartizione dell'onere della prova (App. Lecce 4 marzo 2005, con nota di A. CORVINO) [**798**].

– Nozione (Trib. Milano 29 giugno 2004, con nota di A. CORVINO) [**801**].

– Conseguenze – Concorso tra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale per fatto altrui in capo al datore di lavoro (Trib. Milano 29 giugno 2004, con nota di A. CORVINO) [**801**].

– Nozione (Trib. Forlì 28 gennaio 2005, con nota di A. CORVINO) [**800**].

– Responsabilità del datore di lavoro – Concorso tra responsabilità contrattuale e extracontrattuale (Trib. Forlì 28 gennaio 2005, con nota di A. CORVINO) [**801**].

– Nozione (Trib. Agrigento 1° febbraio 2005, con nota di A. CORVINO) [**800**].

– Conseguenze – Responsabilità extracontrattuale dell'autore – Responsabilità solidale, di natura contrattuale per violazione dell'art. 2087, del datore di lavoro (Trib. Agrigento 1° febbraio 2005, con nota di A. CORVINO) [**800**].

– Nozione – *Straining* – Nozione – Differenze (Trib. Bergamo 21 aprile 2005, con nota di A. CORVINO) [**799**].

– Nozione (Trib. La Spezia 1° luglio 2005, con nota di A. CORVINO) [**798**].

– Prove – Valutazione delle prove – Ricorso alla CTU – Limiti (Trib. La Spezia 1° luglio 2005, con nota di A. CORVINO) [**798**].

– Responsabilità del datore di lavoro – Concorso tra responsabilità contrattuale e extracontrattuale – Onere della prova (Trib. La Spezia 1° luglio 2005, con nota di A. CORVINO) [**799**].

– Malattie "tabellate" – Integrazione – Circ. Inail n. 71/2003 – Violazione dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 38/2000 – Annullamento (Tar Lazio 5 luglio 2005 n. 5454, con nota di R. STAIANO) [**806**].

Orario di lavoro

– Politica sociale – Tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori – Direttiva n. 93/104/CE – Diritto alle ferie annuali retribuite – Inclusione del pagamento delle ferie annuali nella paga oraria o giornaliera (*rolled-up holiday pay*) (C. Giust. 16 marzo 2006, in cause C-131/04 e C-257/04, C.D. Robinson-Steele *c*. R.D. Retail Services Ltd; M. J. Clarke *c*. F. Staddon Ldt, J.C. Caulfield, C.F. Caulfield, K.V. Barnes *c*. Hanson Clay Products Ldt, con nota di R. COSIO) [**897**].

– Politica sociale – Tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori – Direttiva n. 93/104/CE – Diritto alle ferie annuali retribuite – Compensazione finanziaria per il mancato godimento del periodo minimo di ferie annuali retribuite (C. Giust. 6 aprile 2006, in causa C-124/05, Federatie Nederlandse Vakbeweging *c*. Staat der Nederlanden, con nota di R. COSIO) [**897**].

Previdenza

– Indennità per ferie non godute – Assoggettabilità a contribuzione previdenziale (Cass. 9 agosto 2005 n. 16761, con nota di D. GARCEA) [**813**].

– Classificazione dei datori di lavoro – Principio di irretroattività dei provvedimenti di variazione dell'Inps *ex* art. 3, comma 8, l. 8 agosto 1995, n. 335 – Applicabilità a tutti i provvedimenti di rettifica di precedenti inquadramenti disposti dall'Inps – Sussistenza – Provvedimento di inquadramento effettuato sulla base di parametri precedenti all'entrata in vigore dell'art. 49 della l. 9 marzo 1989, n. 88 – Compatibilità (Cass., sez. un., 12 agosto 2005 n. 16875, con nota di S. CARDINALI) [**809**].

Pubblico impiego

– Uso del telefono d'ufficio per comunicazioni private da parte del lavoratore – Appropriazione definitiva degli impulsi elettrici attraverso cui si sviluppa la trasmissione della voce – Peculato comune – Configurabilità – Peculato d'uso – Esclusione (Cass., sez. pen., 15 novembre 2005 n. 41248, con nota di P. RAUSEI) [**817**].

Quadro internazionale e comparato

– MANPOWER INC. (a cura di), *Talent Shortage Survey, Global Results*, 2006 [***938***].

Regioni (competenza delle)

– Giudizio di legittimità costituzionale in via principale. Regione Emilia-Romagna – Sistema informativo regionale – Tutela dei dati personali – Regolamento regionale – Ricorso del Governo – Contrasto con le norme statali in materia di protezione dei dati personali – Illegittimità costituzionale – Legge Regione Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, art. 12 – Costituzione, art. 117. Regione Emilia-Romagna – Sistema informativo regionale – Tutela dei dati personali – Richiamo espresso al rispetto della legislazione statale in materia di protezione dei dati personali – Mancata previsione – Ricorso del Governo – Contrasto con le norme statali in materia di protezione dei dati personali – Illegittimità costituzionale *in parte qua* – Legge Regione Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, art. 13, comma 1 – Costi-

tuzione, art. 117. Regione Emilia-Romagna – Sistema informativo regionale – Tutela dei dati personali – Realizzazione di progetti integrati per l'interscambio dei dati – Ricorso del Governo – Denunciata lesione della competenza esclusiva dello Stato in tema di coordinamento informatico – Non fondatezza delle questioni – Legge Regione Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, art. 13, commi 2 e 3, e 14 – Costituzione, art. 117 (C. Cost. 23 giugno – 7 luglio 2005 n. 271, con nota di M. POZZI) [**828**].

- Disposizioni di cui alla l. n. 30/2003 e al d.lgs. n. 124/2004 in materia di servizi ispettivi – Tutela e sicurezza del lavoro – Funzioni ispettive e di vigilanza in tema di rapporto contrattuale di lavoro e profili previdenziali ed assistenziali – Mantenimento allo Stato delle funzioni – Illegittimità costituzionale per violazione dei principi che regolano il riparto di competenze tra Stato e Regioni e del principio di sussidiarietà – Esclusione (C. Cost. 14 ottobre 2005 n. 384, con nota di S. SCAGLIARINI) [**821**].
- Disposizioni di cui alla l. n. 30/2003 e al d.lgs. n. 124/2004 in materia di servizi ispettivi – Disposizioni relative all'inserimento nella Commissione nazionale e nelle Commissioni regionali di coordinamento dell'attività ispettiva, rispettivamente, del Coordinatore nazionale e dei Coordinatori regionali delle Aziende sanitarie locali – Illegittimità costituzionale per violazione dell'art. 76 Cost. con invasione della potestà concorrente in materia di tutela della salute – Sussistenza (C. Cost. 14 ottobre 2005 n. 384, con nota di S. SCAGLIARINI) [**821**].
- Disposizioni di cui alla l. n. 30/2003 e al d.lgs. n. 124/2004 in materia di servizi ispettivi – Schema di convenzione per attività informative e di aggiornamento in materia di prevenzione – Disposizione che prevede l'adozione del relativo decreto ministeriale senza la consultazione delle Regioni – Illegittimità costituzionale per violazione del principio di leale collaborazione – Sussistenza (C. Cost. 14 ottobre 2005 n. 384, con nota di S. SCAGLIARINI) [**822**].
- Disposizioni di cui alla l. n. 30/2003 e al d.lgs. n. 124/2004 in materia di servizi ispettivi – Misure di funzionamento della banca dati nazionale dell'attività ispettiva come parte della borsa continua nazionale del lavoro – Disposizione che prevede la adozione del relativo decreto ministeriale senza consultazione delle Regioni – Illegittimità costituzionale per violazione del principio di leale collaborazione – Sussistenza (C. Cost. 14 ottobre 2005 n. 384, con nota di S. SCAGLIARINI) [**822**].

Regno Unito

- DEPARTMENT OF TRADE AND INDUSTRY, *The right to request and the duty to consider. A guide for employers and employee*, in *Flexible working*, UK, febbraio 2003 [***926***].
- H. HOLT, H. GRAINGER, *Results of the Second Flexible Working Employee Survey*, in *Employment Relations Research Series n. 39*, Department of Trade and Industry UK, aprile 2005 [***926***].
- DEPARTMENT OF TRADE AND INDUSTRY, *Government evidence to the Low Pay Commission on the national minimum wage*, in *www.dti.gov.uk*, 2005 [***928***].
- LOW PAY COMMISSION, *National Minimum Wage. Low Pay Commission Report 2006*, in *www.lowpay.gov.uk*, 2006 [***928***].

Spagna

- *Real Decreto-Ley 9 junio 2006 n. 5 para la mejora del crecimiento y del empleo* [**929**] (con nota di A. PEDRAJAS MORENO, T. SALA FRANCO).
- *Resolución del Congreso de los Diputados*, 29 giugno 2006 [**930**] (con nota di A. PEDRAJAS MORENO, T. SALA FRANCO).
- *Acuerdo para la mejora del crecimiento y del empleo*, sottoscritto da governo e parti sociali, 9 maggio 2006 [**929**] (con nota di A. PEDRAJAS MORENO, T. SALA FRANCO).

Strategia di Lisbona

- CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, COMMISSIONE EUROPEA, *Relazione congiunta sulla protezione sociale e sull'inclusione sociale 2006*, 7294/06, 13 marzo 2006 [**902**] (con nota di G. CAZZOLA).
- COMMISSIONE EUROPEA, *Comunicazione dalla Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Attuare il programma comunitario di Lisbona. Una politica moderna a favore delle PMI per la crescita e l'occupazione*, COM(2005)551 def., 10 novembre 2005 [***912***].

ABSTRACTS n. 3/2006

Ricerche

Mercato del lavoro, sistemi di protezione sociale, libertà di iniziativa economica privata

Salvatore Pirrone, Paolo Sestito *Dal collocamento pubblico ai servizi per l'impiego: dieci anni di evoluzione normativa per una riforma incompiuta*

Riassunto - *Dal collocamento pubblico ai servizi per l'impiego: dieci anni di evoluzione normativa per una riforma incompiuta* - Il contributo sviluppa il travagliato percorso di riforme succedutesi nel tempo con riferimento al sistema del collocamento in Italia, le modalità di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, i diversi strumenti utilizzati per realizzarlo e i connessi servizi all'impiego previsti per il cittadino nei diversi modelli normativi. Gli AA. si concentrano, in particolare, sulle riforme intervenute a partire dalla fine degli anni Novanta come momenti evolutivi e non solo demolitori del sistema precedente per addivenire ad alcune osservazioni di merito relativamente all'epilogo attuale del processo riformatore. Gli AA. individuano, in particolare, tre direttrici di riforma – l'apertura del sistema agli operatori privati, il decentramento amministrativo e lo sviluppo di politiche attive contro la disoccupazione di lunga durata – contestualizzate rispetto alle indicazioni derivanti dagli orientamenti giurisprudenziali della Corte di Giustizia e dalla Strategia Europea per l'Occupazione. A fronte di questa analisi gli AA. considerano anche il problema delle forme di cooperazione tra operatore pubblico e privato, con particolare riguardo alla più recente riforma, e analizzano gli strumenti relativi da questa previsti: accreditamento, somministrazione come strumento di inserimento di soggetti "svantaggiati" – nel modello originario e nella evoluzione derivante dalla sentenza n. 50/2005 della Corte Costituzionale – e Borsa continua nazionale del lavoro. Dall'analisi condotta, gli AA., in una prospettiva affatto nostalgica del passato, rilevano alcuni nodi critici del tracciato riformatore relativamente ai quali formulano proposte per una ulteriore revisione: il pericolo che una struttura radicalmente decentrata possa sacrificare il ruolo delle strutture centrali, l'inadeguatezza della elaborazione relativa ai livelli minimi di servizio, lo stadio ancora "embrionale" del modello di cooperazione tra soggetti pubblici e privati e, infine, la definizione del ruolo stesso riservato all'operatore pubblico che dovrebbe essere, piuttosto, di "ultima istanza" rispetto all'agire dei privati e di controllo sul funzionamento degli ammortizzatori sociali con riferimento ai quali, infine, è auspicata una prossima riforma legislativa.

Summary - *From labour exchanges to employment services: 10 years of regulatory development and the unfinished reform (Article in Italian)* - This paper examines the difficult course of reform introduced in recent years relating to employment services in Italy, the mechanisms for matching the supply and demand for labour, the various instruments utilised to implement reform, and the related employment services provided in the various normative systems. In particular, the authors focus on the reforms implemented since the late 1990s, as innovative measures rather than as attempts to demolish the previous system, and then make a number of observations on the outcome of the present reform measures. Three main strands of development are identified by the authors: the opening up to private operators, administrative decentralisation, and the design and implementation of active policies to combat long-term unemployment, in relation to the indications laid down of the European Court of Justice and the European Employment Strategy. In this connection the authors also consider forms of cooperation between public and private operators, with particular regard to the recent reform, and analyse the instruments laid down by it: accreditation, agency work as an instrument providing access to the labour market for disadvantaged individuals (in the original model and in the version redefined by sentence no. 50/2006 of the Constitutional Court) and the national employment information service. On the basis of the analysis proposed, the authors argue that there is no reason to be nostalgic about the past, while pointing to certain critical aspects of the reform implemented so far and proposing certain changes: the danger that a strongly decentralised structure might have a negative impact on the central structures; the inadequacy of certain provisions adopted in relation to minimum levels of service, the still embryonic state of cooperation between public and private services, and finally the definition of the role of the public operator, that should provide a back-up service for those whose needs cannot be met by private operators while also regulating the use of labour market shock absorbers, which it is hoped will be dealt with by future legislative reform.

Domenico Garofalo *Lo* status *di disoccupazione tra legislazione statale e provvedimenti regionali*

Riassunto - *Lo status di disoccupazione tra legislazione statale e provvedimenti regionali* - L'A. si propone una rilettura delle nozioni introdotte da d.lgs. n. 181/2000 relativamente all'accertamento dello status di disoccupazione alla luce dei relativi provvedimenti di attuazione emanati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dopo aver rilevato come la risposta regionale ai vari interrogativi suscitati da tali nozioni appare, nella legislazione esaminata, abbastanza omogenea. L'A. si sofferma in primo luogo sulla nozione di lavoratore svantaggiato considerando le categorie espressamente considerate dal d.lgs. n. 181/2000, i provvedimenti sopravvenuti che pure hanno fatto riferimento a tale nozione (in particolare il d.lgs. n. 276/2003), il problema della natura tassativa o esemplificativa dell'elencazione contenuta nel provvedimento in esame, la risposta nel senso della seconda alternativa emergente a livello di legislazione regionale, la rassegna esplicativa delle categorie da quest'ultima considerate. Successivamente sono ricostruite dall'A., alla luce della legislazione regionale, le nozioni di soggetto "privo di lavoro", "disponibilità alla ricerca di un'attività lavorativa", "giustificato motivo" in relazione alla mancata presentazione alla convocazione da parte del servizio competente, "disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa" e "congruità dell'offerta lavorativa". In questo quadro specifica attenzione è riservata all'esame della funzione rivestita, nella legislazione regionale, dal "Patto di servizio". A fronte di questa analisi, l'A. affronta il tema centrale della definizione dello status di disoccupazione con riferimento alle questioni, ancora aperte, relative al coordinamento tra legislazione nazionale e regionale quanto alla definizione degli obblighi cui il disoccupato deve sottostare per il mantenimento della titolarità dello status e ai presupposti che riguardano la titolarità del trattamento previdenziale. Il problema, conclude l'A, non riguarda quindi solo l'unificazione della nozione di disoccupazione, di per sé auspicabile, bensì il necessario coordinamento tra questa nozione unica, di fonte statale, e le regolamentazioni regionali.

Summary - *The status of unemployment in national legislation and regional provisions (Article in Italian)* - This paper proposes an analysis of the notions introduced by Legislative Decree no. 181/2000 concerning the ascertainment of the status of unemployment in connection with the provisions implementing this decree adopted by the Regions and the Autonomous Provinces of Trento and Bolzano, noting that the regional response to the various doubts arising from these notions appears to be fairly homogeneous in the legislation examined. The author focuses in particular on the notion of disadvantaged workers, considering the categories expressly laid down by Legislative Decree no. 181/2000, the recent provisions making specific reference to this notion (in particular Legislative Decree no. 181/2000), the problem of the exhaustive or exemplificatory nature of the lists in the decree under examination, the response in terms of the second alternative emerging from regional legislation, and an explanatory survey of the categories of the legislation. Subsequently in the light of the regional legislation the author examines the notions of "jobless individual", "readiness to look for work", "justified reason" for a failure on the part of the individual to attend an appointment arranged by the employment services, "readiness to accept work" and "suitability of an offer of work". In this framework specific attention is paid to an examination of the role played in the regional legislation by "service agreements". In connection with this analysis the author deals with the central issue of the definition of the status of unemployment with reference to the questions that are still open relating to the coordination of national and regional legislation, and the definition of the requirements that unemployed individuals must fulfil in order to maintain their status as unemployed and the conditions laid down for entitlement to benefits. The author concludes by arguing that the main issue is not simply that of a standard definition of the notion of unemployment, which in itself would be desirable, but coordination between this notion laid down at national level and regional regulations.

Giampiero Falasca *Pubblico e privato nei servizi per l'impiego nella legislazione nazionale e regionale*

Riassunto - *Pubblico e privato nei servizi per l'impiego nella legislazione nazionale e regionale* - Il saggio analizza le modalità di disciplina, ricorrenti nell'ordinamento italiano, delle forme di interazione tra servizi pubblici per l'impiego e operatori privati, a livello di legislazione nazionale e regionale. L'A. evidenzia, in primo luogo, la rilevanza di un sistema di operatori pubblici per l'impiego come attuativo di obblighi imposti da norme sovraordinate, costituzionali o internazionali, e, in particolare, dall'art. 4 Cost., disposizione questa da intendersi, nella nuova dimensione organizzativa e funzionale del sistema pubblico dei servizi per l'impiego delineata nel d.lgs. n. 469/1997, come attributiva di un diritto ad un efficiente sistema di servizi per l'impiego. Il saggio esamina quindi il fondamento giuridico della legittimazione, avvenuta nel 1997, delle forme di mediazione di manodopera privata, evidenziando che queste costituiscono una forma di espressione dei principi costituzionali di libertà economica, di sussidiarietà, di diritto ad un efficiente mercato del lavoro nonché dei principi stabiliti dalla convenzione OIL n. 181/1997 e dalla sentenza Job Centre della Corte di Giustizia Europea. Ricostruita così la necessarietà di un sistema composto di due segmenti – uno pubblico, uno privato – l'A. prospetta la questione relativa alla individuazione dei motivi giuridici che richiedono a questi attori di cooperare tra loro, rinvenuti, in particolare, nella citata convenzione OIL n. 181/1997 che individua nel modello di "coesistenza attiva" il modello di gestione dei servizi per

l'impiego che ciascuno Stato membro deve adottare. A fronte di queste premesse, il saggio si occupa di verificare se tale modello è stato effettivamente adottato a livello di legislazione italiana nazionale e regionale concludendo in senso positivo con riferimento ad entrambe le fonti. Tuttavia, all'esito dell'indagine, l'A. osserva come l'adozione del modello di coesistenza attiva si inserisca in un contesto istituzionale e normativo che presenta vistosi problemi di governance a fronte dei processi di decentramento amministrativo e legislativo intercorsi nell'ultimo decennio e attuati in maniera poco attenta rispetto all'esigenza di mantenere un equilibrio tra i diversi livelli di gestione e regolazione del mercato del lavoro.

Summary - *Public and private actors in employment services in national and regional legislation (Article in Italian)* - This paper analyses the provisions in the Italian system relating to the forms of interaction between public and private employment services at the level of national and regional legislation. The author highlights first of all the importance of a system of public operators providing employment services for the implementation of obligations laid down at a supranational, constitutional and international level, in particular Article 4 of the Constitution, which, in the new organisational and functional framework of public employment services provided by Legislative Decree no. 469/1997, is to be interpreted as laying down the right to an efficient system of employment services. The paper then goes on to examine the legal foundations of the legitimation, introduced in 1997, of private employment agencies, underlining the fact that they represent an implementation of the constitutional principles of economic freedom, subsidiarity, and the right to an efficient labour market, as well as the principles laid down by ILO Convention no. 181/1997 and the Job Centre ruling of the European Court of Justice. After this argument in favour of the need for a system consisting of two sectors – public and private – the author examines the question of the legal grounds requiring these actors to cooperate among themselves, to be found in particular in ILO Convention no. 181/1997, which identifies "active coexistence" as the model for the management of employment services that each State should adopt. On the basis of this argumentation, the paper seeks to ascertain whether the model has been effectively adopted in the Italian national and regional legislation, and comes to the conclusion that with regard to both sources this is indeed the case. However, in concluding the paper, the author notes that the adoption of the model of active coexistence is placed in an institutional and normative context that presents considerable problems of governance in relation to the processes of administrative and legislative decentralisation that have taken place in the past decade, and that have been implemented with insufficient regard for the need to maintain a balance between the various levels of labour market regulation and governance.

Raffaele Garofalo *Ammortizzatori sociali e occupabilità*

Riassunto - *Ammortizzatori sociali e occupabilità* - L'A., muovendo dalla considerazione delle recenti riforme che hanno riguardato il mercato del lavoro e il sistema previdenziale, richiama l'attenzione sulla perdurante mancanza di una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali e individua, rispetto al sistema attualmente in vigore, due elementi di criticità – l'ambito limitato di intervento (che reitera la contrapposizione *insiders-outsiders* rispetto al mercato del lavoro) e la sua connotazione in senso meramente assistenziale – che rendono oramai improrogabile un intervento riformatore con riferimento anche a questa materia. A sostegno di questa tesi l'A. considera, in primo luogo, il quadro comunitario con riferimento al quale sottolinea l'essenzialità, rispetto alle politiche per l'occupazione, degli ammortizzatori sociali depurati, tuttavia, di ogni logica passiva e riorientati attivamente al servizio dell'occupabilità. Sono poi esaminati i problemi strutturali a livello di legislazione nazionale: la necessità di una semplificazione normativa, l'inadeguatezza della tecnica normativa adottata, la presenza di un tetto massimo per la prestazione erogata, i presupposti del trattamento e i possibili profili di collegamento con la previdenza complementare. L'A. esamina quindi le riforme e i progetti di riforma in materia succedutisi a partire dagli anni Novanta, con particolare riferimento al Libro Bianco e al ddl n. 848-*bis*/2003. L'analisi condotta è quindi funzionale ad affrontare l'ulteriore tema della migliore individuazione del referente costituzionale degli ammortizzatori sociali e, dopo aver ricostruito gli orientamenti interpretativi relativi all'art. 38 Cost. in materia di previdenza e assistenza, a cui tradizionalmente è ricondotta la materia, e averli verificati con riferimento alla questione degli ammortizzatori come precedentemente delineata, argomenta nel senso della necessità di riconsiderare i rapporti tra art. 38 Cost. e art. 4 Cost. e, in particolare, prospetta una interpretazione degli ammortizzatori sociali come strumenti per garantire effettività al diritto al lavoro.

Summary - *Labour market safety net measures and employability (Article in Italian)* - This paper begins with an overview of the recent reforms of the Italian labour market and social insurance system, highlighting the continuing lack of reform of labour market safety-net measures, pointing to two critical aspects of the system currently in place: the limited scope of intervention (underscoring the differential treatment of labour market insiders and outsiders), and the fact that these safety-net measures are adopted primarily as welfare schemes. As a result the reform of safety-net measures is long overdue. In support of this argument the author considers first of all the EU framework, pointing out that safety-net measures are an essential feature of it, but that they should be redesigned in order to move away from passive interventions towards the active

promotion of employability. The paper then examines the structural problems of national legislation: the need for a simplification of legislative provisions, the inadequacy of the technical norms adopted, the presence of an upper limit on the benefits that may be paid, the requirements for the payment of benefits, and possible links with supplementary pension provisions. The author then considers the reforms and proposed reforms in this sector from the 1990s onwards, with particular reference to the White Paper and the proposed law 848.bis/2003. The paper also aims to deal with the issue of the constitutional framework for labour market safety-net measures, and, after examining interpretations of Article 38 of the Constitution relating to social insurance and social security systems, to which these issues have traditionally been linked, argues for the need to reconsider the links between Articles 38 and 4 of the Constitution, proposing an interpretation of safety-net measures as instruments implementing the right to work.

Michela Virgili *La convergenza sul piano comunitario dei sistemi di protezione sociale*

Riassunto - *La convergenza sul piano comunitario dei sistemi di protezione sociale* - L'A. delinea l'evoluzione dell'impegno comunitario in materia di protezione sociale e si sofferma sul fondamentale passaggio dal modello della armonizzazione delle legislazioni a quello della convergenza degli obiettivi e delle politiche nazionali, basato su un approccio più flessibile e caratterizzato dall'uso di obiettivi e criteri comuni, ma non vincolanti, e dallo scambio di informazioni e di know how sociale tra gli Stati membri. Il processo relativo alla ricerca di una strumentazione politico-istituzionale alternativa alla armonizzazione si accompagna, nella ricostruzione prospettata dall'A., al progressivo affermarsi del consenso generale, da parte sia degli Stati membri che delle istituzioni dell'UE, circa l'opportunità di modernizzare i sistemi di protezione sociale, riconosciuti come fattori importanti per la stabilità economica e politica europea, e trova il punto di svolta con la adozione della Strategia Europea per l'occupazione nel 1997 e, successivamente, con la scelta – nell'ambito del Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 – del metodo aperto di coordinamento (MAC) quale strumento generale di governance sociale. L'A. si sofferma quindi sulla struttura del MAC sottolineandone caratteristiche e pregi ma evidenziandone anche rischi e criticità. Così delineato il contesto generale, l'A. analizza l'applicazione del MAC al settore pensionistico con particolare riferimento agli esiti del Consiglio Europeo di Laeken del 14 e 15 dicembre 2001, alla scelta di promuovere l'elaborazione di relazioni nazionali sulle strategie impiegate in questo settore dagli Stati membri e sul contenuto della relazione congiunta di Consiglio e Commissione, presentata nel 2003, avente ad oggetto l'analisi delle modalità adottate dagli Stati nel perseguire i tre principi generali – adeguatezza, sostenibilità finanziaria e modernizzazione – individuati come base della convergenza e strumento per garantire la sostenibilità a lungo termine dei sistemi pensionistici.

Summary - *The convergence at EU level of social protection systems (Article in Italian)* - This paper outlines the development of EU policy in relation to social protection and examines the fundamental shift from the model of the harmonisation of legislation to that of the convergence of objectives and national policies, based on a more flexible approach characterised by the use of common objectives and criteria, even if not binding, and the exchange of information and social know-how among Member States. The related process of searching for political and institutional instruments alternative to harmonisation is accompanied, in the account given by the author, by the progressive emergence of a general consensus, both on the part of the EU Member States and the institutions, about the need to modernise social protection systems, recognised as important factors for European economic and political stability. The turning point is seen as the adoption of the European Employment Strategy in 1997, and subsequently, with the choice at the European Council in 2000 of the Open Method of Coordination (OMC) as a general instrument of social governance. The author then discusses the structure of the OMC, outlining its characteristics and advantages, while highlighting the risks and critical aspects. After this outline of the general characteristics, the paper analyses the application of the OMC to the pension sector, with particular reference to the findings of the Laeken European Council on 14-15 December 2001, the decision to draft national reports on the strategies adopted in this sector by the Member States, and the content of the joint report of the Council and the Commission, presented in 2003, analysing the approaches adopted by the States to the implementation of three general principles – adequacy, financial sustainability and modernisation – identified as the basis for convergence and as the instruments for safeguarding the long-term sustainability of pension systems.

Claudia Ogriseg *Sindacato giudiziale sui motivi di licenziamento economico e libertà d'iniziativa economica privata: Francia e Italia a confronto*

Riassunto - *Sindacato giudiziale sui motivi di licenziamento economico e libertà d'iniziativa economica privata: Francia e Italia a confronto* - Le recenti riflessioni sui regimi europei di protezione dell'impiego evidenziano una crisi dell'assicurazione sulla stabilità offerta al dipendente. Nell'articolo ci si propone di valutare, in una prospettiva interdisciplinare, se la denunciata rigidità dei sistemi, sia connessa alla tecnica legislativa o no. L'A. suggerisce di comparare la disciplina dei licenziamenti economici individuali in caso di sopravvenienze economiche negative in Francia e Italia. Evidenziati i profili di continuità e discontinuità,

si rileva come in entrambi gli ordinamenti l'elasticità delle norme sui presupposti del licenziamento economico genera un'incertezza giuridica capace di irrigidire il sistema oltre misura. In altri termini, sia in Francia, sia in Italia la rigidità della protezione alla stabilità d'impiego è strettamente connessa alla tecnica legislativa utilizzata nel senso che il giudice finisce spesso per ingerirsi indebitamente nelle scelte aziendali. L'A. conclude con una riflessione sui progetti di riforma francesi e italiani, delle norme a tutela del licenziamento economico, volti alla "fiscalizzazione" dei regimi di protezione dell'impiego.

Summary - *Judicial rulings on redundancies and freedom of private economic initiative: France and Italy in comparison (Article in Italian)* - The debate on European protection regimes for salaried employees highlights critical issues of employment stability. This paper proposes an analysis in an interdisciplinary perspective, considering whether the elements of rigidity in the system are linked to legislative provisions or not. The author offers a comparative overview of the legal provisions regulating individual redundancies in the event of inadequate company performance in France and Italy. After identifying convergent and divergent features, it is argued that in both national systems the elasticity of the provisions relating to individual dismissals gives rise to a degree of legal uncertainty, resulting in a considerable lack of flexibility for the enterprise. In other words, both in France and Italy the rigidity of employment protection is closely linked to the legislative technique in the sense that the courts tend to exert an excessive degree of influence over company decision-making. The author concludes with a discussion of the proposed reforms of the norms relating to individual dismissals in France and Italy, aimed at introducing fiscal incentives for employment protection.

Relazioni industriali e Risorse umane

Alessio Bozzone *La nuova precettazione nei servizi pubblici essenziali*

Riassunto - *La nuova precettazione nei servizi pubblici essenziali* - L'A. analizza il quadro complessivo sulla disciplina della precettazione alla luce delle modifiche introdotte dalla novella intervenuta in materia nel corso del 2000. Si evidenzia come tale riforma abbia reso più funzionale e tempestiva l'adozione dell'ordinanza precettiva, ma entro parametri chiaramente delimitati, tanto da far apparire, secondo l'A., una forzatura l'opinione di coloro che vedono nella novella legislativa una svolta autoritaria. L'unica "crepa", sia pure non marginale, si individua in un sostanziale libero arbitrio concesso all'autorità precettante nelle situazioni di emergenza. I motivi di preoccupazione si concentrano in particolare sulla effettiva capacità della giurisprudenza di limitare un eventuale abuso del requisito della gravità straordinaria che accompagna i casi di attivazione autonoma del procedimento di precettazione da parte dell'autorità di Governo.

Summary - *The new provisions on the requisitioning of employees in the essential public services (Article in Italian)* - This paper analyses the framework for the requisitioning of personnel in the light of changes introduced in the law in 2000. It is argued that this reform made use of requisitioning (precettazione) more timely and effective, but within clearly defined parameters, leading the author to rebut claims that the reform has authoritarian overtones. The only weakness in the reform, albeit of a marginal nature, is that a considerable margin of discretion is granted to the authorities in emergency situations. The author's concerns regard in particular the effective capacity of case law to limit the improper use of requisitioning in the autonomous use of this provision by government authorities.